



Atto TOB4VP		
Settore	T	Ambiente e Pianificazione Territ.le
Servizio	AU	Ecologia e ambiente
U.O.	0063	Acqua, Bonifiche e Fertirrigazioni
Ufficio	TH20	Acqua, Bonifiche e Fertirrigazioni
C.d.R.	0023	Ecologia e Ambiente
Autorizzazione impianto		
N. Reg. Decr.	86/2022	Data 22/03/2022
N. Protocollo	15546/2022	4
Oggetto: S.A.L.P. SPA Cantiere della S.S. 13 - CONEGLIANO		
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE DI COLLAUDO		
METANODOTTO - PUNTO DI SCARICO N. 4 - BIS.		
L.R. 33/1985 - D.Lgs. 152/2006 - PTA /2009.		
IL DIRIGENTE		
VISTA la domanda della ditta S.A.L.P. SPA (P.IVA		
00166260307) con sede legale in Via Julia, 3/A - BAGNARIA		
ARSA (UD) - pervenuta in data 17/03/2022, prot. prov.		
n. 14800, presentata al fine di ottenere l'autorizzazione		
allo scarico delle acque di collaudo idraulico delle nuove		
condotte del metanodotto "Pieve di Soligo - San Polo di		
Piave - Salgareda", provenienti dal cantiere sito nei		
pressi della Strada Statale n. 13 a Conegliano con recapito		
nell'adduttore Crevada (punto di scarico n. 4 - bis);		
RICHIAMATI i contenuti del parere n. 2850 del 26/10/2018		
della Commissione Tecnica - VIA e VAS - del Ministero		
Pag. 1 di 5		



dell'Ambiente, secondo cui lo scarico delle suddette acque "si configura come scarico di acque reflue industriali" per il quale la ditta deve richiedere e ottenere le relative autorizzazioni, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle amministrazioni provinciali territorialmente competenti;

PRESO ATTO dell'autorizzazione idraulica al prelievo e allo scarico di acqua ai fini del collaudo di condotte del metanodotto (Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda) nei canali demaniali Grassaga, Bidoggia, Emanuele Filiberto e adduttore Crevada, nei comuni di Ponte di Piave, Santa Lucia di Piave e San Pietro di Feletto, rilasciata dal Consorzio di bonifica Piave in data 14/04/2021, prot. n. 8247, così come modificata dalla nota dello stesso Consorzio datata 18/05/2021, prot. n. 11350;

RITENUTO di rilasciare l'autorizzazione richiesta, operando in ottemperanza e in perfetta aderenza a quanto prescritto dal suddetto parere ministeriale;

DATO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo per il rilascio della presente autorizzazione tramite marche codici identificativi 01700595667769 e 01700595662270 data di emissione 05/10/2021.

VISTO l'esito dell'istruttoria condotta dagli Uffici;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;



VISTI la L.R. n. 33/1985, il D.Lgs. n. 152/2006 e le Norme tecniche di attuazione del PTA;

VISTI il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e il Regolamento provinciale di organizzazione;

DECRETA

ART. 1 - La Ditta S.A.L.P. SPA con sede legale in Via Julia, 3/A a BAGNARIA ARSA (UD) è autorizzata allo scarico delle acque di collaudo idraulico delle nuove condotte del metanodotto "Pieve di Soligo - San Polo di Piave - Salgareda", provenienti dal cantiere sito nei pressi della Strada Statale n. 13 a Conegliano, con recapito nell'adduttore Crevada (punto di scarico n. 4 - bis).

ART. 2 - L'attivazione dello scarico della rete di raccolta delle acque di collaudo idraulico è subordinata alla trasmissione della relativa comunicazione e all'attestazione dell'inserimento di un idoneo pozzetto avente le caratteristiche di cui all'art. 3, lettera e) da porsi immediatamente a monte dell'immissione nell'adduttore Crevada.

ART. 3 - La ditta, nell'esecuzione del sopra detto scarico, è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) i liquidi di collaudo devono essere costituiti unicamente da acqua prelevata a tale scopo e lo scarico deve avvenire nello stesso corpo idrico dal quale essa è stata derivata;

b) lo scarico deve essere conforme ai limiti previsti dalla



tabella 1, allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione
del Piano di Tutela delle Acque;

c) i limiti di accettabilità dello scarico non possono in
alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi
dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;

d) al momento del primo collaudo devono essere effettuate
da un professionista abilitato le analisi di controllo
delle acque utilizzate in entrata e in uscita, per almeno i
seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD,
tensioattivi totali e idrocarburi totali. I referti
analitici devono essere tempestivamente trasmessi a questa
Amministrazione, ad ARPAV e conservati presso la sede dello
stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo;

e) lo scarico deve essere sempre accessibile per il
campionamento da parte dell'autorità competente per il
controllo a mezzo di apposito pozzetto con capacità di
almeno 50 L e, comunque, idoneo a permetterne il
campionamento.

ART. 4 - La rete di raccolta e di scarico delle acque di
collaudo deve essere mantenuta in efficienza, ponendo
particolare attenzione affinché non abbiano a verificarsi
commistioni e/o contaminazioni delle acque stesse.

ART. 5 - È vietato immettere nella rete di raccolta e di
scarico delle acque di collaudo reflui diversi da quelli
previsti nell'autorizzazione.



ART. 6 - La conclusione delle operazioni di collaudo deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione.

ART. 7 - Gli eventuali reflui derivanti dalle operazioni di controllo e pulizia interna delle condotte devono essere gestiti come rifiuti.

ART. 8 - La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità a quanto disposto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 9 - L'ARPAV è incaricata del controllo dell'osservanza del presente decreto, anche mediante accertamento analitico per verificare il rispetto dei limiti allo scarico.

ART. 10 - La presente autorizzazione è revocata dalla data di presentazione alla Provincia della nota di cui all'art. 6 e ha la durata massima stabilita dall'art. 124, comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 11 - Sono fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni di competenza di altri Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione idraulica allo scarico rilasciata dall'Ente gestore del corpo recettore.

ART. 12 - Il presente decreto va pubblicato all'Albo di questa Amministrazione e del Comune sede dello stabilimento.

SIMONE BUSONI